



DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA – TARANTO

UFFICIO DI NAPOLI

QUARTIER GENERALE MARINA NAPOLI

**ID 2256 – Base Navale di Napoli – Lavori di messa in sicurezza-
risanamento conservativo vano scala secondario Palazzina Comando e
intradosso solaio alloggio ASI (MNA0034).**

DOCUMENTO VALUTAZIONI RISCHI STANDARD

Napoli, 18.07.2025

IL TECNICO
T.V. (INFR) Antonio FUMAI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IN FASE DI PROGETTAZIONE
C.C. (INFR) Felice CIARAMELLA



1. Premessa

La presente relazione è finalizzata alla descrizione dei lavori di messa in sicurezza-risanamento conservativo del vano scala secondario della Palazzina Comando e dell'intradosso del solaio dell'alloggio ASI (MNA0034), sito nella citata palazzina, presso il sedime del Q.G.M. Napoli. Tale intervento ha lo scopo di ripristinare le condizioni di sicurezza e funzionalità del suddetto vano scala e alloggio.

Per la presente attività è individuabile una sola ditta esecutrice. Il presente documento è finalizzato ad inquadrare i rischi specifici per l'attività. I lavori saranno svolti al II piano della Palazzina Comando, per l'intero vano scala e parte della copertura di quest'ultimo.

Per l'attività non è previsto un coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Essendo presenti dei Datori di Lavoro non committenti, la norma di riferimento prevede la redazione di un *documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard* che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

2. Riferimenti

Si faccia riferimento alle norme citate nei relativi Capitolati Speciali d'Appalto.

3. Identificazione dell'opera

- 1) Indirizzo del cantiere: Via Ammiraglio Acton, 1 – Napoli.
- 2) L'area di cantiere è collocata al II piano della Palazzina Comando nell'alloggio MNA0034, per l'intero vano scala e parte della copertura di quest'ultimo. Inoltre sarà prevista un'area esterna per lo scarico/carico e deposito di materiale edile.

4. Individuazione dei soggetti

Responsabile dei lavori: C.C. Felice CIARAMELLA.

Datore di Lavoro appaltatore Impresa: da definirsi.

Datore di Lavoro di eventuali subappaltatori: da definirsi cura appaltatore.

Lavoratori autonomi: da definirsi cura appaltatori.

Datori di Lavoro non committenti, i Titolari dei seguenti Enti: Quartier Generale Marina Napoli.

Si rimanda alla suddetta figura l'onere di informazione delle ditte operanti (eventuali) per loro oltre che del personale lavoratore all'interno dell'edificio.

Il soggetto presso cui sarà eseguito il contratto (datore di lavoro non committente), prima dell'inizio dell'esecuzione integrerà il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di transito e nelle aree poste nelle immediate vicinanze del cantiere, in modo da valutare e gestire i rischi derivanti dalle lavorazioni per il proprio personale, nonché i rischi conseguenti alla presenza del proprio personale ed aventi implicazioni sul cantiere. Tali integrazioni, costituenti a loro volta atto negoziale, saranno sottoscritte dall'esecutore.

5. Rischi del cantiere

Per la valutazione complessiva delle aree interessate dai lavori, si faccia riferimento alla planimetria che si riporta, di seguito, in Figura 1:

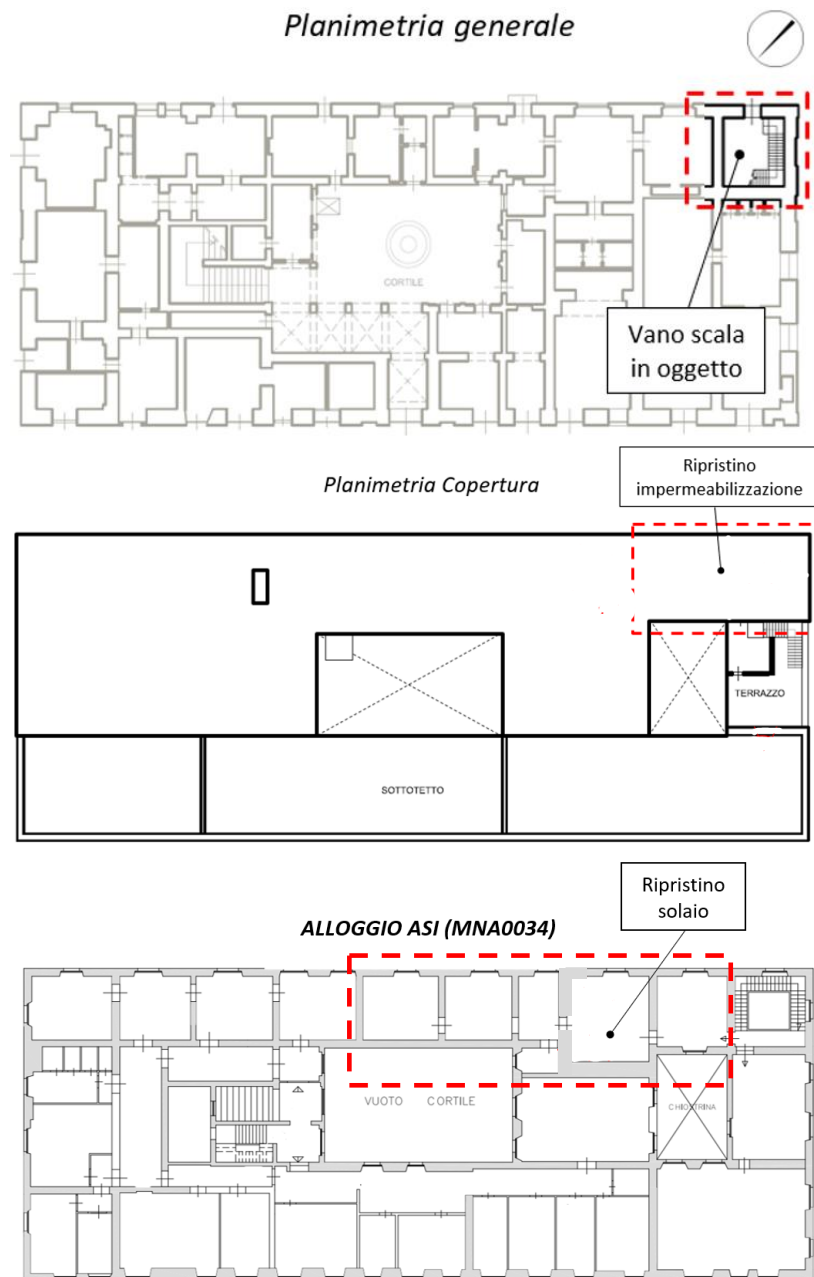


Figura 1: Aree di cantiere

L'accesso all'area di cantiere verrà delimitato, di volta in volta, da un'apposita cartellonistica e nastro segnaletico mentre i materiali e le attrezzature verranno stoccate in una parte dell'area di cantiere stessa.

Il datore di lavoro non committente ai fini della tutela del personale in gestione adotterà adeguate misure di controllo atte a disciplinare il traffico delle aree documentando al D.L. gli esiti delle proprie valutazioni anche nel corso dell'esecuzione del lavoro ove ritenuto necessario.

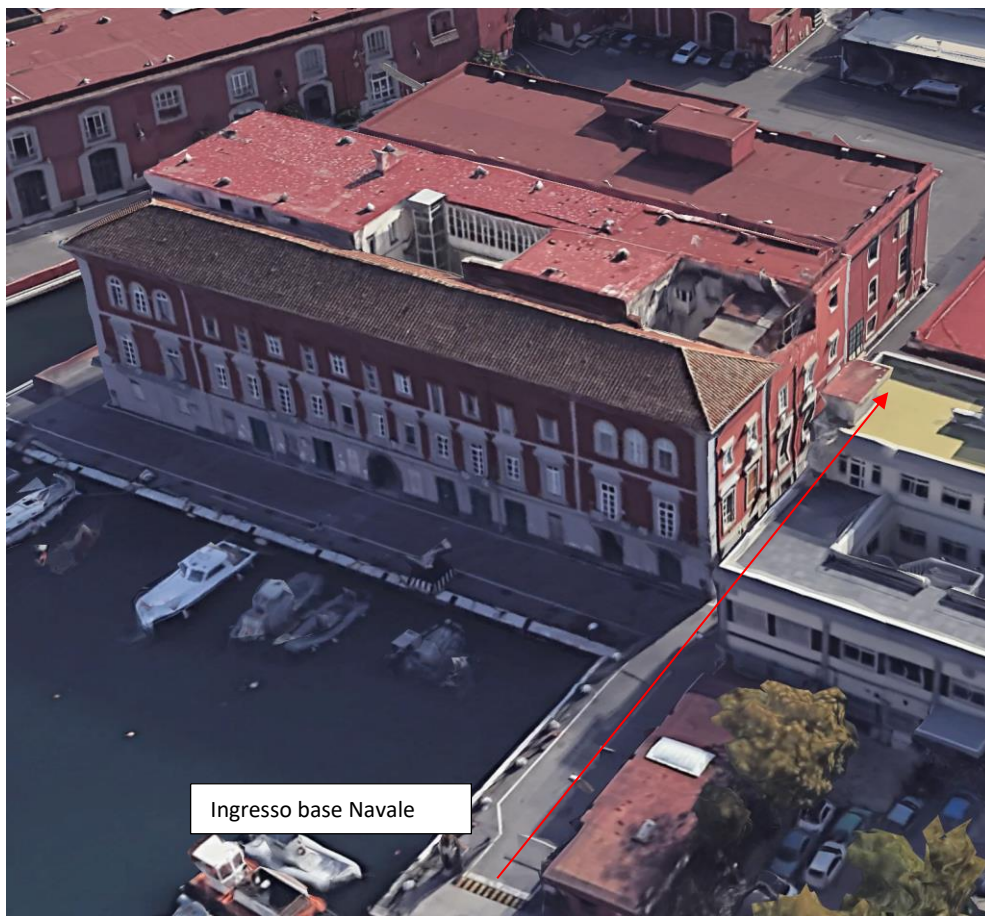


Figura 2: Q.G.M. Napoli – Viabilità cantiere

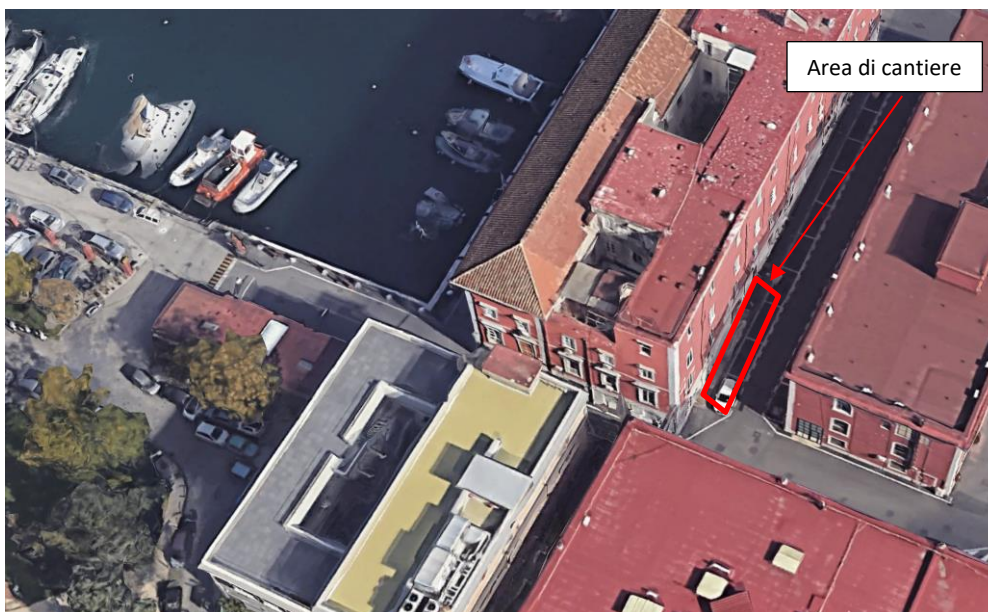


Figura 3: Q.G.M. Napoli – Individuazione area di cantiere



Gli interventi previsti nel Capitolato prevedono:

- Ripristino degli intonaci interni in fase di distacco, mediante la spicconatura degli stessi avendo cura di non arrecare danno alle strutture sottostanti;
- Rimozione del rivestimento in marmo posto al piano terra e successiva realizzazione di intonaco deumidificante resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, su muratura in tufo;
- Risanamento delle strutture orizzontali (rampe e pianerottoli del vano scala e intradosso solai alloggio) attraverso la rimozione delle parti friabili, pulizia delle armature, applicazione di boiacca per il trattamento anticorrosivo, ripresa con malta cementizia fibro-rinforzata e consolidamento con sistemi FRP (quest'ultimi sono esclusi per il solaio di luce ridotta di 3.10 m);
- Installazione di cartongesso per il riempimento dei vuoti tra i travetti del solaio;
- Ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura in prossimità del vano scala, attraverso l'applicazione di resina elastomerica a base acqua impermeabilizzante e successivo strato protettivo di vernice con colore del tutto simile a quello esistente;
- Risanamento delle opere e strutture metalliche (ringhiere, parapetti, elementi strutturali rampe scale) attraverso la preparazione delle superfici, applicazione di vernice antiruggine e successiva verniciatura con smalto oleosintetico di colore del tutto simile a quello esistente;
- Realizzazione di vespaio areato al piano terra;
- Ripristino della pavimentazione in marmo al piano terra e quella all'ultimo piano, attraverso la rimozione di quella in fase di distacco, e la successiva sostituzione con lastre di marmo della tipologia e colore del tutto simile a quella esistente, compresa la posa di battiscopa di marmo al piano terra;
- Sostituzione della porta caposcala sita al piano terra con infisso in legno di forma e colore del tutto simile a quello esistente, con l'aggiunta di lastra di protezione alla pioggia in alluminio colore RAL 9012 da installare in sovrapposizione alla parte inferiore del serramento (vedi foto 1);
- Tinteggiatura delle superfici con pittura traspirante a base di grassello di calce naturale idonea nel restauro di edifici d'epoca e monumentali;
- Pulizia dei rivestimenti in marmo mediante l'uso di spazzole, pennelli morbidi, e compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio);
- Risanamento delle parti in legno (corrimano e porte interne vano scala) attraverso l'applicazione di uno strato di imprimitura e successiva verniciatura con smalto sintetico lucido di colore del tutto simile a quello esistente.

Per quanto attiene la realizzazione delle lavorazioni si rilevano rischi quali:

- inalazione di polveri;
- presenza di rumori, in prevalenza connessi alle demolizioni;
- materiali chimici quali collanti, pitture, diluenti (rischio di inalazione e contatto);
- tagli e abrasioni relativi all'impiego di attrezzature per la demolizione, lavorazione a taglio, smerigliatura etc.;
- caduta in mare e annegamento;
- elettrocuzione per l'utilizzo di macchine elettriche (flex, martelli pneumatici ecc.).



6. Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso ed antincendio

Per il cantiere in esame si prevede un servizio di gestione delle emergenze di pronto soccorso.

Nel caso si verifichi un infortunio in cantiere le persone qualificate per l'attuazione delle misure di pronto soccorso dovranno valutare immediatamente l'entità dell'evento e decidere l'attivazione delle procedure di emergenza chiamando eventualmente l'assistenza sanitaria per il soccorso.

In caso di emergenza incendio, qualora ricorrano i presupposti, il responsabile di turno ne dovrà dare immediata comunicazione telefonica al servizio VV.d.F.

Un incendio durante la lavorazione deve essere preso in considerazione in modo molto serio in quanto situazioni di panico o assenza di specifiche precauzioni/procedure possono comportare problemi molto seri nel cantiere e nei locali limitrofi.

A tal riguardo il POS della ditta a vario titolo interessata all'attività dovrà specificare in modo dettagliato quali misure saranno adottate in caso di incendio. Le misure andranno rese coerenti dall'opera di coordinamento del Direttore dei Lavori.

L'organigramma del Servizio di gestione delle emergenze, di pronto soccorso ed antincendio sarà compilato secondo lo schema di seguito riportato quando nominato il personale:

NOMINATIVO	IMPRESA	QUALIFICA
<i>Responsabile del Servizio Antincendio</i>		
<i>Addetto al servizio antincendio</i>		
<i>Addetto al pronto soccorso</i>		
<i>Addetto al servizio antincendio</i>		
<i>Addetto al pronto soccorso</i>		

Riferimenti telefonici:

Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Emergenza Sanitaria	118 (dettagliare nei P.O.S. specifiche esigenze)
Autorità di vigilanza sicurezza sul lavoro M.M.	In sede

7. Viabilità, aree di smistamento, deposito e logistiche

L'accesso al cortile interno di autovetture/automezzi sarà consentito all'interno dello stesso a passo d'uomo e sarà autorizzato di volta in volta per necessità di lavorazioni. All'interno della Base Navale verrà inoltre individuata un'area atta allo stoccaggio di materiali ed attrezzature, delimitata da una recinzione metallica e dotata di apposita cartellonistica di sicurezza, tale sarà individuata con il coinvolgimento dell'ente utente e in concordanza con la ditta esecutrice dei lavori.



8. Energia, acqua, gas

La tipologia di lavoro consente l'impiego dell'energia elettrica distribuita nella Palazzina. Per usufruire della rete esistente sarà necessario collegarsi tramite apposito quadro di cantiere e contatore a defalco debitamente certificati. Non sarà consentita la connessione diretta all'impianto di distribuzione. Il suddetto collegamento dovrà essere concordato con i tecnici che curano la manutenzione dell'infrastruttura. Stessa cosa vale per l'eventuale utilizzo dell'impianto idrico.

Non si prevede, invece, l'allaccio all'impianto del gas per l'esecuzione delle lavorazioni in parola. Nel caso in cui per un qualsiasi motivo non vi fosse la possibilità di utilizzare energia e acqua del Comprensorio, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà provvedere in proprio e a proprie spese.

9. Quadro di cantiere e Impianto di terra e scariche atmosferiche

Il quadro di cantiere sarà posizionato in prossimità della linea di alimentazione elettrica, previa verifica della Direzione dei Lavori e dell'Ente che ha in uso l'infrastruttura. La messa a terra di ogni attrezzatura si attesterà sui previsti quadri di cantiere appositamente utilizzati dall'impresa.

10. Rappresentanti dei lavoratori

Tutti i datori di lavoro devono porre il presente elaborato in visione ai rappresentanti dei lavoratori, fornire le necessarie spiegazioni richieste e vagliare eventuali proposte.

11. Riunioni di coordinamento

È fatto obbligo tenere una riunione propedeutica prima dell'inizio dei lavori tra il datore di lavoro e gli eventuali lavoratori autonomi che verranno impiegati per la realizzazione delle lavorazioni di cui sopra con la partecipazione, inoltre, di un rappresentante della Direzione dei Lavori al fine di coordinare l'attività in termini di sicurezza.

Verranno inoltre pianificate ed eseguite riunioni tra la D.L., il Comando Utente ed il Direttore Tecnico nominato dalla Ditta esecutrice delle lavorazioni, al fine di valutare le interferenze determinate dalla concomitanza tra l'esecuzione delle attività cantierizzate e le attività condotte dal Quartier Generale Marina Napoli nonché le aree da interdire di volta in volta e ogni qualvolta si renda necessario un più stringente coordinamento tra le parti.